

La dimensione del fenomeno della violenza di genere

Giorgio Alleva

Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica

Femminicidi

149 donne vittime di omicidi volontari nel 2016

Quanti sono stati femminicidi?

In Italia e nei paesi della UE il femminicidio non costituisce uno specifico reato

Nel maggio 2017 il gruppo di esperti di cui si avvale l'UNODC (*United Nations Office on Drugs and Crime*) per la definizione e l'implementazione della Classificazione Internazionale dei reati, di cui è parte anche l'Istat, ha riconosciuto il femminicidio come

“un omicidio di una donna compiuto nell'ambito familiare, ovvero dal partner, da un ex partner, o da un parente”

Femminicidi

109 omicidi, quasi **3 su 4**, commessi in ambito familiare

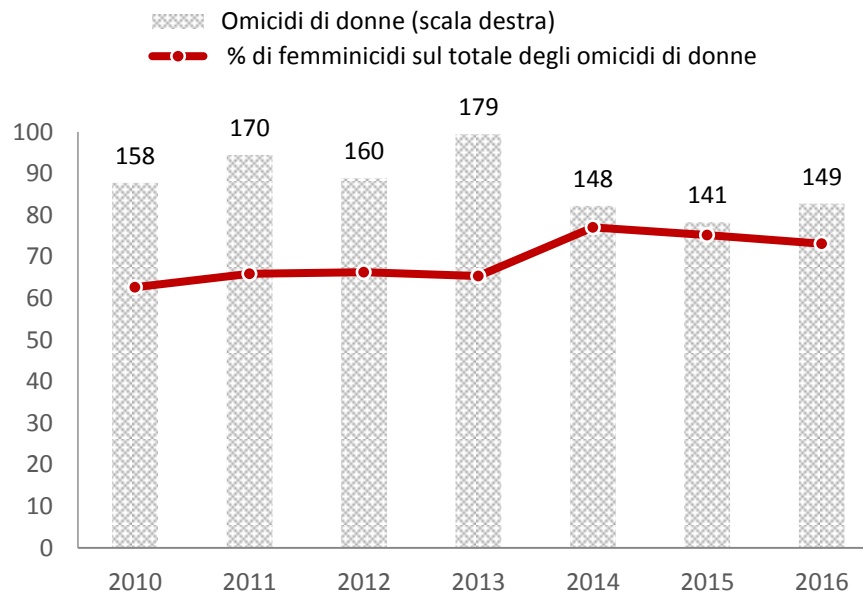
59 donne sono state uccise dal **partner**

17 donne sono state uccise da un **ex partner**

33 donne sono state uccise da un **parente**

2016

Omicidi di donne e quota di femminicidi sul totale degli omicidi di donne. Anni 2010-2016. Valori assoluti e percentuali.



La violenza nel corso della vita

6 milioni 788 mila donne fra i 16 e i 70 anni hanno subito violenza fisica o sessuale, il **31,5%**

- ⊙ **4 milioni 353 mila** donne hanno subito violenza fisica, il **20,2%**
- ⊙ **4 milioni 520 mila** donne hanno subito violenza sessuale (realizzata o tentata), il **21%**
 - 1 milione 157 mila** donne hanno subito stupri o tentati stupri, il **5,4%**

652 mila stupri

746 mila tentati stupri

La violenza da partner/ex: un fenomeno molto diffuso

2 milioni 800 mila donne fra i 16 e i 70 anni hanno subito violenza da partner attuali o ex, il **13,6%**

- ⊙ **855 mila** da partner attuale, il **5,2%**
- ⊙ **2 milioni 44 mila** da ex partner, il **18,9%**

Partner ed ex partner sono gli autori di quasi il 63 per cento degli stupri (62,7%) e più in generale di oltre il 90 per cento (90,6%) dei rapporti sessuali indesiderati vissuti dalla donna come violenza

Il **68,5%** delle donne che avevano un partner violento in passato lo ha lasciato a causa della violenza subita

La violenza contro le giovanissime

Il **10,6%** delle donne dichiara di aver subito una qualche forma di violenza sessuale **prima dei 16 anni**

Gli autori

parenti e familiari (19,5%)

amici di famiglia (11,4%)

compagni di scuola (8%)

amici (7,4%)

conoscenti (23,8%)

*In quasi l'80% dei casi
si tratta di persone
conosciute*

La violenza assistita dai figli

La percentuale dei **figli che hanno assistito** a episodi di violenza sulla propria madre è pari al **65,2%** nel 2014

- ⊙ In aumento, era il **60,3%** nel 2006
- ⊙ Figli direttamente coinvolti nel **25,0%** dei casi, era il **15,9%** nel 2006

Tasso di
violenza da
partner
5,2%

21,9% se il partner ha assistito alla violenza del padre sulla propria madre

35,7% se il partner ha subito violenza fisica da parte della madre

Esiste una relazione tra vittimizzazione vissuta/assistita da piccoli e comportamento violento

La violenza sulle donne straniere

644 mila donne fra i 16 e i 70 anni di origine straniera hanno subito violenza fisica o sessuale, il **31,3%**

- ⊙ Una quota pressoché identica a quella delle italiane (31,5%)
- ⊙ Fra le straniere maggiore incidenza di stupri/tentati stupri: **7,7%** contro **5,1%** delle italiane
- ⊙ Violenze più frequentemente commesse da partner attuali o ex (**68,3%** degli stupri e **42,6%** dei tentati stupri). Iniziate nel Paese di origine nel **69,2%** dei casi, mentre per il **19,6%** relative a una relazione iniziata in Italia
- ⊙ Più elevati **livelli di denuncia** (il **17,1%** contro l'**11,4%** delle italiane) e di **richiesta di aiuto** presso i centri antiviolenza e i servizi (**6,4%** contro **3,2%**)

Grazie ai dati sappiamo che:

La violenza è un fenomeno grave, diffuso e trasversale tra i diversi status sociali.

Negli ultimi cinque anni si osservano segnali di miglioramento rispetto all'incidenza del fenomeno e una maggiore consapevolezza da parte delle donne, soprattutto giovani.

Tuttavia lo zoccolo duro della violenza non è intaccato ed è in crescita la violenza assistita dai figli.

Le donne spesso non parlano con nessuno della violenza subita e poche denunciano alle forze dell'ordine.

Parlare della violenza aiuta

e soprattutto aiuta rivolgersi alle istituzioni

Violenza sul luogo di lavoro

1 milione 403 mila donne fra i 15 e i 65 anni hanno subito molestie fisiche o ricatti sessuali sul posto di lavoro nel corso della loro vita lavorativa

- ⊙ Rappresentano quasi il 9 per cento (**8,9%**) delle lavoratrici attuali o passate, incluse le donne in cerca di occupazione. Erano l'**8,5%** nel 2008-2009
- ⊙ Nei tre anni precedenti all'indagine, ovvero fra il 2013 e il 2016, hanno subito questi episodi oltre **425 mila** donne (il **2,7%**). Erano il **2,4%** nel 2008-2009

Ricatti sessuali sul lavoro

1 milione 173 mila donne fra i 15 e i 65 anni hanno subito ricatti sessuali sul posto di lavoro nel corso della loro vita lavorativa

- ⊙ Rappresentano il **7,5%** delle donne che lavorano o hanno lavorato in passato
- ⊙ Nell'**11,3%** dei casi più ricatti dalla stessa persona
 - 11,9% richieste di prestazioni sessuali
 - 10,1% richieste di disponibilità sessuale
 - 25,5% ricatti sessuali per avanzamenti/carriera
- ⊙ Il **32,4%** dei ricatti sessuali è ripetuto quotidianamente o più volte alla settimana, il **17,4%** circa una volta a settimana, il **29,4%** qualche volta al mese e il **19,2%** più raramente

Denunciare i ricatti

Solo **1 donna su 5**, tra quelle che hanno subito un ricatto, ha raccontato la propria esperienza

- ⊙ Ne ha parlato soprattutto con i colleghi (**8,2%**), molto meno con il datore di lavoro (**4,1%**), con i dirigenti o l'amministrazione del posto di lavoro (**3,3%**) o con i sindacati (**1,0%**)
- ⊙ Motivazioni più frequenti per non denunciare: **scarsa gravità percepita dell'episodio (27,4%)**, **mancanza di fiducia nelle forze dell'ordine o nella loro impossibilità di agire (23,4%)**, **scelta di non accettare il ricatto e rinunciare al lavoro (19,8%)**, **essersela cavata da sole o con l'aiuto dei familiari (18,6%)**, **paura di essere giudicate e trattate male al momento della denuncia (12,7%)**

Gravità e conseguenze dei ricatti

La grande maggioranza delle vittime (**69,6%**) ritiene molto o abbastanza grave il ricatto subito

- ⊙ Il **33,8%** delle donne ha cambiato lavoro volontariamente/rinunciato alla carriera a seguito del ricatto sessuale
- ⊙ Nel **10,9%** dei casi la donna è stata licenziata o messa in cassa integrazione o non è stata assunta, una quota esigua (**1,6%**) ha avuto un trasferimento di ufficio o nessuna promozione o ha avuto penalizzazioni sul lavoro
- ⊙ Nel 20% dei casi non vi è stato alcun esito
- ⊙ Elevata quota di non risposte (**24,2%**)

Cosa è cambiato negli ultimi anni?

Nel 2002 si era registrata una diminuzione rispetto al 1997-1998

Nel 2008-2009 la situazione è rimasta sostanzialmente costante

Nel 2015-2016 emerge di nuovo un aumento dei ricatti sessuali subiti nel corso della vita, mentre negli ultimi tre anni il dato è stabile

		2002		2008-2009		2015-2016	
		migliaia	%	migliaia	%	migliaia	%
Ricatti per assunzione	Richiesta di prestazioni sessuali	221	1,8	230	1,8	290	2,1
	Richiesta di disponibilità sessuale	582	4,9	457	3,6	660	4,8
Ricatti per avanzamento di carriera/ mantenimento del posto di lavoro		208	1,8	216	1,7	234	1,7

Presente e futuro dell'offerta di informazione statistica

L'Istat e il Dipartimento delle Pari Opportunità hanno reso disponibile un **quadro informativo integrato** sulla violenza contro le donne in Italia

Le fonti sono sia archivi amministrativi sia indagini campionarie

Informazioni e indicatori di qualità che permettono una visione di insieme

Documenti sulle politiche italiane ed europee di contrasto alla violenza, sulla prevenzione, su attività formative nelle scuole e presso gli operatori, oltre che report statistici e di analisi.

LA VIOLENZA SULLE DONNE

Istituto nazionale di statistica e il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio rendono disponibile un quadro informativo integrato sulla violenza contro le donne in Italia.

Jobiettivo è fornire informazioni e indicatori di qualità, che permettano una visione di insieme su questo fenomeno, attraverso l'integrazione di dati provenienti da varie fonti (quali Istat, Dipartimento per le Pari Opportunità, Ministeri, Regioni, Centri antiviolenza, Case rifugio ed altri servizi, come il numero verde 1522). Vengono messi a disposizione documenti sulle politiche italiane ed europee di contrasto alla violenza, sulla prevenzione, su attività formative nelle scuole e presso gli operatori, oltre che report statistici e di analisi.

Il sistema deriva dal Piano Nazionale contro la violenza sulle donne e vuole essere un osservatorio privilegiato per permettere agli organi di governo e a tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nel contrasto alla violenza di genere di monitorare i diversi aspetti del fenomeno e combatterlo con mezzi adeguati al fine di raggiungere gli obiettivi della Convenzione di Istanbul.

IL CONTESTO Normativa internazionale Normativa italiana Politiche Definizioni e indicatori Stereotipi	IL FENOMENO Violenza dentro e fuori la famiglia Violenza sul luogo di lavoro Omicidi di donne	LA FUORIUSCITA Numero verde 1522 Centri antiviolenza e case rifugio Programmi per gli autori di reato
IL PERCORSO GIUDIZIARIO Denunce Forze di Polizia Procedimenti definiti in Procura Condanne Detenuti	LA PREVENZIONE Campagne di sensibilizzazione Attività istituzionali	ESPERIENZE INTERNAZIONALI

La dimensione del fenomeno della violenza di genere

Giorgio Alleva

Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica

Dove si trovano i dati di cui abbiamo parlato?

Il Report congiunto Dipartimento pari opportunità e Istat e le rispettive tavole sono disponibili a questo indirizzo

<https://www.istat.it/it/archivio/161716>

Le molestie e i ricatti sessuali sul lavoro

<http://www.istat.it/it/archivio/209107>

Il Quadro informativo

<http://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne>